



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCONA

richiamati gli art. 12 ROC e 49 e seguenti LOC, è convocato dal Presidente, d'intesa con il Municipio, per la seconda sessione ordinaria il giorno di

giovedì 20 dicembre 2018 alle ore 20.30

nella Sala del Consiglio comunale, ubicata nella sala del palazzo scolastico, per risolvere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello nominale.
2. Approvazione del verbale della seduta del 23 ottobre 2018.
3. **MM 35/2018** Conto preventivo 2019 del Comune.
4. **MM 36/2018** Conto preventivo delle Aziende comunali per l'anno 2019.
5. **MM 41/2018** Richiesta di un credito di fr. 285'000.00 (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e migliorie Sentieri dei Pini.
6. **MM 42/2018** Richiesta di un credito di fr. 219'000.00 (IVA inclusa) per interventi urgenti di ripristino del molo frangionda e richiesta di un credito di fr. 30'000.00 (IVA inclusa) per la sostituzione del pagliolato pontile attracco turistico interno.
7. **MM 44/2018** Richiesta di un credito di fr. 294'000.00 (IVA inclusa) per interventi di potenziamento e miglioramento dei parcheggi per biciclette nell'agglomerato urbano (Programma di agglomerato urbano del Locarnese (PALoc TL 6.1).
8. **MM 37/2018** Abrogazione dell'art. 57 lett. d) del Regolamento comunale di Ascona concernente la Commissione esaminatrice in materia di naturalizzazioni.
9. **MM 38/2018** Abrogazione del Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 e approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
10. **MM 43/2018** Richiesta di autorizzazione per la cessione delle quote di proprietà del Comune di Ascona alla Repubblica e Cantone Ticino dei fondi 302 e 303 RFD di Brissago (Isole di Brissago) e del fondo 1021 RFD di Ronco sopra Ascona e richiesta di autorizzazione all'acquisizione a titolo gratuito di 420 mq e di 2'950 mq staccati dalla part. 1362 RFD di Ascona di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino.
11. **MM 45/2018** Approvazione della variante di Piano regolatore volta all'introduzione di normative per la regolamentazione della posa di antenne per la comunicazione mobile.
12. **MM 39/2018** naturalizzazione del Signor [...].
13. **MM 40/2018** naturalizzazione del Signor [...].
14. **MM 46/2018** concernente L'Iniziativa legislativa elaborata dei Comuni denominata "Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale"



15. **MM 47/2017** concernente l'Iniziativa legislativa elaborata dei Comuni denominata "Per Comuni forti e vicini al cittadino"
16. Mozioni e interpellanze.

Presidente dichiara aperti i lavori alle 20.30 e passa la parola al Vice-Segretario comunale per l'appello nominale e la conta dei presenti.

Il Vice-Segretario comunale procede con il controllo delle presenze:

Ambrosoli Alessandro, Baruscotti Paola, Bianda Brigitte, Biffi Massimo, Brändli Glen, Brusa Marco, Capella-Lanini Cornelia, Carmine Alessio, Cavalli José, Duca Paolo, Fendoni Aldo, Fornera Piergiorgio, Gilardi Joel, Giovanola Mario, Guerra Fabio, Hofstetter Marold, Mazza Tiziano, Mercurio Omar, Naiaretti Camilla, Nessi Gian Luca, Nessi Piergiorgio, Passalia Marco, Pedrolì Michela, Pinana Mirco, Rampazzi Matteo, Ris Filippo, Rogantini Marco, Sala Valerio, Saletti-Antognini Giselda, Schober Giovanni, Stauffer Luca, Torti Fabio.

Hanno scusato la loro assenza: Conti-Rossini Bruno, Sala Barbara Anna, Tajana Nadia.

Sono quindi presenti 32 consiglieri comunali su 35.

Assistono ai lavori 9 persone (pubblico).

2. Approvazione del verbale della seduta del 23 ottobre 2018

Presidente informa che il verbale della seduta di Consiglio comunale del 23 ottobre 2018 è stato distribuito a tutti i consiglieri comunali e chiede l'astensione alla lettura ed apre la discussione.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 2 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

- 1) Il verbale della seduta del 23 ottobre 2018 è approvato.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

3. MM 35/2018 – Conto preventivo 2018 del Comune

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 35/2018 ed informa che la Commissione ha presentato un rapporto di maggioranza ed uno di minoranza (Signor Fornera), in quest'ultimo sono state inserite 2 proposte di emendamento. Il **Presidente** apre la discussione generale.



Carmine

“Gentili signori Municipali egregi signori Municipali care colleghe cari colleghi di Consiglio Comunale. Premetto che il nostro gruppo farà adesione ai preventivi del Comune per l’anno 2019, questa adesione però non passa in sordina ma anzi ad alcuni sembrerà ormai di sentire un disco rotto... eppure se ogni anno arriviamo a questo punto parlando della famosa cultura, significa che noi, come altri in questa sala, non siamo soddisfatti di come il Municipio decide di gestire una parte importante del budget per questo conto.

Lo scorso anno abbiamo avuto dall’on. Sindaco una carrellata di cifre e dati, con i quali ci è stato fatto capire che la cultura ad Ascona rende sempre.

Noi però non dimentichiamo le parole dell’on. Sindaco quando, un anno fa, ammetteva che per il museo era necessario un ripensamento ed un’ottimizzazione delle risorse.

Se ritorniamo poi al 2016, invece, era stato promesso che si sarebbe provato un rilancio del marketing museale con l’assunzione di una figura ad-hoc dicendo che sarebbe stato un ultimo tentativo di rivitalizzare il settore. Ahimè, anno dopo anno, sembrano esserci promesse e proposte che ritornano proprio come un disco rotto. Si è ripensata la convenzione con il Collegio Papio, si è ripensato all’aiuto sociale. E il museo? E su questo ci ripetiamo: Ascona può ancora permettersi una struttura organizzativa come quella attuale? Perché sulla polizia e sulla scuola si sono attuate collaborazioni con i comuni vicini, sui temi citati prima si sono riviste importanti voci di spesa, mentre per il museo siamo sempre fermi al palo? Scusateci, ma su questo punto o ci sfugge qualcosa, oppure qualcuno fa orecchie da mercante. A questo punto la facciamo noi una proposta. Dal messaggio che ci prestiamo a votare si vogliono utilizzare fr. 60'000.- per finanziare delle sculture in plastica, la nostra proposta è quella di utilizzare metà di questo nuovo importo, soldi degli asconesi che il Municipio vuole destinare ad una mostra di sculture in plastica, per una struttura che gli asconesi li serve in modo egregio, ogni anno sempre al meglio. Stiamo parlando del Teatro del Gatto: 8000 spettatori, 75 spettacoli per anziani, bambini, amanti del jazz e adulti e anche da quest’anno per accompagnare gruppi di teatro in un percorso formativo a 360°.

Paragonando all’attuale contributo di fr. 20'000.00 con quello di fr. 90'000.00 per l’altra struttura teatrale ovvero il Teatro San Materno ci sembra doveroso venire incontro a delle oggettive difficoltà che il Teatro sta affrontando per poter garantire spettacoli che assecondino i diversi gusti dei nostri concittadini.

Per questo motivo chiediamo di destinare metà dell’importo di fr. 60'000.00, ovvero fr. 30'000.00, come sostegno all’animazione teatrale al Teatro del Gatto, e appoggiamo l’emendamento formulato nel rapporto di minoranza della gestione redato dal collega Piergiorgio Fornera. Se vogliamo investire nella cultura per una volta facciamo una scelta che vada in favore degli asconesi, tutti quelli che vivono il Borgo 365 giorni all’anno, dei nostri anziani e dei nostri giovani. In conclusione riassumo che voteremo l’emendamento contenuto nel rapporto di minoranza della commissione della gestione sullo stralcio del contributo di fr. 60'000.00 per il progetto Sculture e chiediamo che il conto 365.465 Animazione Sala del Gatto venga aumentato da fr. 20'000.00 a fr. 50'000.00 per l’anno 2019, grazie per l’attenzione.”

Fornera

“Signor Presidente, signor Sindaco, signori Municipali, colleghe e colleghi, perché un rapporto di minoranza per il preventivo 2019? Or bene negli scorsi anni abbiamo preso diverse misure per aumentare le entrate e diminuire le uscite. Adesso qui ricapitolo, e rubo l’espressione a Alessio Carmine “farò anch’io il disco rotto”: abbiamo messo le mani nelle tasche degli asconesi aumentando il moltiplicatore di 5 punti, abbiamo rinegoziato la Convenzione con il Collegio Papio chiaramente a favore del Comune ed abolito la complementare Comunale AVS, creando un fondo sociale meno oneroso, misure queste accettate senza quasi discussione. Rammento tuttavia che il nostro gruppo non aveva votato l’aumento del moltiplicatore, in quanto prima di aumentare si dovrebbero diminuire le uscite.

Dopo queste misure di riduzione di uscite che hanno toccato socialità e istruzione stasera dovremmo votare un preventivo con una maggiore uscita di fr. 120'000.00.



Direte “cosa sono fr. 120'000.00 a fronte della cifra d'affari del Comune? È un buon preventivo, il miglior preventivo da diversi anni da questa parte” ecc. Ma cos'è che disturba in questo preventivo? Beh, l'avete capito dal rapporto di minoranza. Ci si ostina a non rivedere la spesa per la cultura, anzi, vengono aumentate alla faccia dello spending review dando l'impressione che sia una vacca sacra intoccabile, anzi, da foraggiare ulteriormente con una nuova esposizione.

Allora noi non vogliamo uccidere questa vacca sacra ma mettiamola almeno a dieta, e c'è chi dice “chiudiamo tutto”. C'è il bianco e c'è il nero ma in mezzo ci sono 50 tonalità di grigio e queste dovrebbero evitarci 50 tonalità di rosso nei conti. Detto questo, se gli emendamenti che abbiamo proposto non saranno accettati, non voteremo il preventivo. Grazie per l'attenzione. “

Hofstetter

“Gentili colleghe, egregi colleghi, permettetemi dunque alcune brevi considerazioni sul preventivo da parte del nostro gruppo PLR.

Il preventivo 2019 allestito dal Municipio presenta con un moltiplicatore invariato del 75%, un fabbisogno totale di fr. 21'976'000.00 e rotti a fronte di un gettito d'imposta di fr. 21'855'000. Ne consegue un disavanzo fr.121'720.00. A prescindere dal fatto che si tratta di un valore negativo ritengo sia giustificata e condivisibile la soddisfazione del Municipio che leggiamo tra le righe del suo messaggio per il risultato conseguito. Se confrontato con i preventivi del recente passato si tratta di un disavanzo tutto sommato contenuto che considerando la ormai proverbiale prudenza del Municipio nell'allestire il preventivo e soprattutto anche la disciplina nel gestire poi le spese nella quotidianità, legittima la speranza che a consuntivo la piccola perdita si trasformi poi in un pareggio o addirittura in un utile.

Questo risultato come tutti sappiamo e anche frutto dell'importante operazione di revisione della spesa nell'ambito della quale siamo andati a toccare al ribasso importanti voci di costo. Infatti siamo riusciti nell'intento di compensare in parte il ribaltamento dei costi del Cantone sulle spalle del Comune. L'altra misura, oltre ai risparmi, è doveroso ricordarlo, è stato l'aumento del moltiplicatore. Gestire conti di un'unità operativa come lo è un Comune è in fondo un atto di equilibrismo. I compiti del Comune sono chiari: deve mantenere il funzionamento dell'infrastruttura comunale e assicurare i servizi per i suoi cittadini il tutto evidentemente a costi sostenibili. Un conto che chiude con un deficit pari allo 0.5% del fabbisogno, investimenti di oltre 7 milioni e un moltiplicatore stabile al 75 % sono la conferma che il Municipio dispone di queste doti funamboliche. Il nostro Comune, checché se ne dica, funziona bene ed è finanziariamente sano. È altresì chiaro che tutto può essere migliorato tanto è vero che nella commissione della gestione da più parti sono riemerse ancora una volta critiche in particolare per i costi del dicastero cultura e tempo libero. Effettivamente il budget di questo dicastero, dopo quello della previdenza sociale, risulta essere più consistente ancora prima di dicasteri importanti come l'educazione, la sicurezza pubblica o il traffico. Il tema non è nuovo e visto che da anni viene regolarmente riproposto da più parti mi sembra lecito pensare che sia comunque espressione di una volontà popolare allargata che il Municipio farebbe bene a non ignorare cosa si chiede. In fondo secondo la mia modesta comprensione degli argomenti fino ad ora sentiti si chiede al Municipio innanzitutto di fare chiarezza sugli scopi, l'utilità ma anche l'importanza di una o più meno intensa attività culturale per un Comune come il nostro e, quindi, di spiegare quale strategia a lungo medio termine si vuole perseguire e con quali mezzi. L'invito quindi al nostro esecutivo è quello di cogliere questa occasione per un approccio sistematico al tema allo scopo di disporre alla fine di un concetto di gestione della cultura condiviso se non da tutti per lo meno da una larga maggioranza di coloro che qui sono a rappresentare la popolazione di Ascona. Reputo invece totalmente controproducente e poco responsabile, infondo una chiara manifestazione di incapacità su come affrontare in maniera costruttiva un tema di grande importanza come questo, le proposte di taglio lineare della spesa della cultura o di stralcio di singole posizioni senza cognizione di causa presentate nel rapporto di minoranza della Gestione.



È come pensare di applicare un cerotto su una gamba rotta e sperare che questa guarisca e ciò premesso ben inteso che sia confermata la diagnosi di frattura. Quindi in conclusione il gruppo PLR approva il preventivo 2019 del Comune così come è presentato e si oppone agli emendamenti di taglio della spesa della cultura presentati dal partito LUI, grazie. “

Sindaco

“Buonasera a tutti. Ci troviamo qui di nuovo a discutere della cultura con dischi forse non rotti, perché i dischi rotti si buttano e spero che non vogliate buttare nessuno. Si è parlato - e le parole non le dimentico - di ottimizzazione e l'abbiamo fatto: siamo scesi con le spese del Museo dal 2016 al 2017 del 10% ed abbiamo mantenuto nel preventivo il 10% in meno e per il 2019 abbiamo cancellato una posizione perché non ha portato i frutti sperati che era quella del Marketing cercando di ottimizzarlo nel senso che - avete visto nel preventivo - si vuole dare un mandato esterno di fr. 30'000.00 ad una persona che non faccia solo la cultura ma faccia la comunicazione del Comune: sia dal punto di vista dell'Amministrazione - cosa che prima ci faceva gratuitamente il Progetto Parco Nazionale - e anche per il Turismo. Quindi questa è ottimizzazione delle risorse. Strutture Teatrali: le nostre le abbiamo ridotte del 15% perché il taglio è stato fatto anche al Castello San Materno e anche nella promozione culturale abbiamo ridotto di fr. 30'000.00 quindi siamo andati indietro del 5%. Quindi non è che siamo lì a guardare per aria. Essere qui a dover difendere tutti gli anni la stessa cosa non è bello. Non vi piacciono le sculture d'arte di plastica? Vi ricordo però che il Fontana faceva i buchi nei fogli ed è diventato famoso. Per la Cracking Art non sappiamo fra 30 anni cosa varranno queste sculture. Qui si tratta di fare qualcosa di diverso, di andare in mezzo alla popolazione, di dare un colore al Comune. Non so se vi ricordate quanto sono girate le foto della Piazza Grande l'anno scorso con i fenicotteri. Pensate alla Cracking art ad Ascona dove potrebbe andare. Questi fr. 60'000.00 che sono inseriti nei fr. 646'000.00 del preventivo quando, nel 2016, eravamo ancora fr. 698'000.00 - vuol dire che qualcosa abbiamo fatto. Se non vi piacciono le sculture di plastica bocciatele, fa niente, sarà una vostra scelta. Avremo meno turismo in quanto non avremo qualcosa che tira. Questa è una vostra scelta. Noi abbiamo pensato di proporre qualcosa di utile che facesse venire gente, facesse girare le foto di Ascona in maniera un po' diversa dal solito. Con fr. 30'000.00 sicuramente non si può fare. Si parlava anche di collaborazioni: al momento non abbiamo fatto delle esposizioni insieme ma abbiamo messo insieme i biglietti dei Musei di Ascona e Locarno. Anche quello è un primo passo. Non si può cambiare da un giorno all'altro tutto ma ci sono dei passi e questi dovete riconoscerli perché sono stati fatti e sono reali e non inventati. Non sono solo parole di 2 o 3 anni fa, non so quanti verbali avete riletto per fare il vostro intervento. Teatro del Gatto: riceve fr. 20'000.00. Gli anziani ricevono anche loro dei contributi per le loro manifestazioni e così anche i giovani. In tutto arriviamo ad una cifra attorno ai fr. 35'000.00. Ne aggiungiamo altri fr. 30'000.00 ed arriviamo a fr. 65'000.00. Il nostro Teatro ne riceve fr. 90'000.00 e ricordo che è del Comune e c'è ancora differenza fra Comune e Parrocchia (*Duca interviene precisando che il Teatro del Gatto è un'associazione privata*), in più cerchiamo di portare anche il JazzCat, portiamo gli Eventi letterari che occuperanno la sala e quindi non è che si abbandona il Teatro del Gatto. Si cerca di portare comunque delle manifestazioni anche finanziate dal Comune. Quindi anche qui siete voi che comandate e siete voi che deciderete quanto dare. Noi abbiamo fra l'altro ricevuto a ottobre, quando tutti i giochi per i preventivi 2019 erano chiusi, la richiesta di aumento del contributo. In ritardo. Se fosse arrivata a luglio ci si poteva almeno sedere ad un tavolo e discuterne ma è arrivata solo ad ottobre con toni di sfida e questo non fa molto bene: quando si scrive ad un'autorità cercando soldi magari un po' di umiltà non farebbe male. Quindi, per tornare ai tagli lineari: un taglio lineare vuole dire che devo tagliare linearmente e se per gli stampati andrebbe anche bene, per l'acquisto di attrezzature andrebbe bene, per i premi assicurativi, per esempio, non andrebbe invece bene: vi ricordo che noi abbiamo un patrimonio di oltre fr. 40mio i quali hanno bisogno di essere restaurati, hanno bisogno delle assicurazioni, hanno bisogno di cataloghi e hanno bisogno di essere curati. Altrimenti, se volete un taglio lineare, tagliamo una persona e quindi non potremmo più scambiarci i quadri con le altre gallerie e



faremo solo il Museo Werefkin con i quadri della Werefkin e al Castello solo i quadri della Fondazione. Se è questo che volte va bene, però non venite in seguito a chiedere di fare delle mostre e di far conoscere Ascona o i quadri di Ascona. È una scelta che dovete prendere voi ma prendetela una volta e che sia quella definitiva. Ogni volta venire qua - dopo aver fatto i compiti che vi ho spiegato all'inizio - a dover lottare contro delle proposte che vogliono affossare il Museo non è simpatico. Quindi scegliete se affossare il Museo e se sarà, faremo altro. Penso di aver risposto a tutti però sono ancora a disposizione.”

Presidente

“Chiedo al sig. Fornera se conferma le 2 proposte di emendamento.”

Fornera

“Confermo.”

Presidente

“Chiedo al Gruppo PPD se abbiamo capito bene che vuole un aumento di fr. 30'000.00 al conto 365.465 dimezzando l'importo di fr. 60'000.00?”

Carmine

“Corretto. O meglio: noi appoggiamo lo stralcio e voteremo quello. Questo è un emendamento in più ovvero quello di aumentare da fr. 20'000.00 a fr. 50'000.00.”

Biffi

Prima di entrare nel merito degli emendamenti vorrei attirare l'attenzione su quello di cui stiamo discutendo. Abbiamo detto che la politica dei tagli lineari è controproducente e non è coerente con quello che stiamo facendo da qualche anno che è quello della revisione dei compiti e della spesa. Compito che il Municipio ha assolto come abbiamo visto con dei risultati positivi motivo questo per il quale secondo me si dovrebbe dare continuità a questo modo di lavorare dando ulteriore fiducia e formalizzando l'impegno di cui si è parlato questa sera: di affrontare il tema della cultura con criterio cercando di precisare gli obiettivi e i compiti e questo nell'ambito del preventivo per l'anno prossimo. Quindi io proporrei che questo tema venga assunto dal Municipio, non accettando però la proposta di taglio lineare della spesa perché sarebbe come detto controproducente.

Il secondo punto sul quale vorrei attirare l'attenzione è quello del progetto per le statue con la richiesta di spesa di fr. 60'000.00. Lo abbiniamo al tema della cultura ma secondo me questo abbinamento non è del tutto giusto perché si dovrebbe parlare anche di turismo. Noi sappiamo ed abbiamo visto pochi giorni fa che sono uscite le statistiche sull'andamento della stagione turistica 2018 e abbiamo visto benissimo, nonostante una stagione favolosa, che c'è stato un calo dei pernottamenti drastico soprattutto nel mese di ottobre, mese che è stato splendido. Questa è la prova provata che le risorse della nostra natura del nostro territorio non sono sufficienti e che se vogliamo sostenere questa nostra destinazione dobbiamo darci da fare e rimboccarci le maniche. La proposta che ci viene fatta per questa attività culturale di statue di promozione culturale portando cultura nelle piazze è anche una proposta che dovrebbe portare gente, attirare l'attenzione sulla destinazione turistica di Ascona quindi secondo il mio modesto punto di vista è un progetto che deve essere sostenuto. Tanto che più in là nella seduta si parlerà di nuovo di turismo e di destinazione turistica e sappiamo che anche il turismo non è un campo nel quale il ritorno avviene nell'immediato. Si devono fare degli investimenti per poi avere dei ritorni. La mia proposta è quella di sostenere il progetto e di non accettare l'emendamento per il taglio lineare ma di chiedere al Municipio un impegno affinché venga affrontato il tema della cultura facendo un'analisi approfondita per l'anno prossimo. Grazie. “



Nessi

“Buonasera a tutti. Prendo parola a nome del gruppo Progressisti che si è chinato su questi emendamenti e non da ultimo sull'emendamento presentato stasera dal Gruppo PPD che, ahimè, un'altra volta arriva in Consiglio Comunale e non qualche settimana prima in gestione. Avremmo preferito discutere di questa richiesta suppletoria sul Teatro del Gatto magari in Gestione così si poteva discuterne meglio. Adesso qua, all'ultimo momento, decidere su un aumento quando il Comune di Ascona è tenuto a stare attento sulla spesa è un po' difficile appoggiarlo anche se possiamo comprenderlo. Purtroppo però ci mancano gli elementi per appoggiarlo. Stesso discorso per l'esposizione sculture: è un importo non da poco fr. 60'000.00 e ci saremmo aspettati un messaggio Municipale e non inserito nella posizione cultura senza capire di cosa tratta questa esposizione. Il nostro gruppo fa anche un emendamento in questo senso e lascio il Presidente vedere come votare: vorremmo la posizione fr. 60'000.00 delle sculture votarlo a parte perché l'emendamento proposto dal gruppo LUI o si accetta tutto cioè il 50% di stralcio di questa posizione e il 10% del taglio lineare sulla cultura mentre noi vorremmo poter votare sui due argomenti che ha portato il Gruppo LUI cioè i fr. 60'000.00 e poi il 10% sul taglio lineare, grazie.”

Passalia

“Signor Presidente, signore Municipali e signori Municipali, colleghe e colleghi buonasera anche da parte mia. Un breve intervento per dire che sposo parte di quanto ha detto il collega Biffi in relazione al fatto che sulla Cultura bisogna assolutamente avere una visione di sistema, una visione organica, una visione strutturata. Lo hanno detto un po' tutti durante gli interventi. Ho sentito ancora Nessi che giustamente si lamentava un po' del fatto che siamo sempre un po' tutti tirati dal Consiglio Comunale al Municipio con i tempi per dover prendere decisioni e questo è anche un po' il problema della politica di milizia. Ritorno però sulla questione della cultura: non sono riuscito ad andare a riprendere l'intervento dello scorso anno ma sperando di pungolare un po' il Municipio il Gruppo PPD proponeva effettivamente o lanciava l'idea di questa visione sistemica della Cultura attraverso la creazione di una Fondazione, tema su cui sappiamo che già quasi un decennio fa il Comune si era chinato, il Municipio in particolare, ne aveva cominciato a discutere. Alla luce di quanto un po' tutti i gruppi hanno riferito questa sera vi annuncio che nei prossimi giorni seguirà una mozione da parte nostra che auspichiamo possa essere interpartitica. Una mozione che andrà proprio nella richiesta di rivedere la cultura e di ripensarla e perché no anche con una Fondazione o con altre forme in modo da fare qualcosa di concreto in questa direzione.”

Duca

“Intervengo velocemente perché ci stiamo allungando questa sera, buonasera anche da parte mia. Per rispondere a Piergiorgio: allora proprio perché ho tirato fuori il discorso una sera in Gestione, quando approfondivamo il tema con il signor Sindaco - se non mi sbaglio era ancora sulla questione Fondazione Pancaldi Pasini - dove cercavamo una soluzione e avevo esposto al Sindaco questo problema e lui mi aveva detto che era troppo tardi perché era già quasi tutto fatto e quindi di fare un emendamento. Sai che non fa parte del mio stile, del nostro stile, quello di fare sorprese del genere. Anche in Gestione mi sembra mettiamo tutto sul tavolo e facciamo discussioni molto aperte per il bene del Comune e non per interessi partitici.

Ris

“Buonasera anche da parte mia. Purtroppo la cultura viene sempre tirata in ballo in questi anni: mi avete sempre detto che il Museo non funzionava, che si necessitano di altre soluzioni per fare in modo che la cultura avesse un altro senso. Io ho quindi pensato a questa esposizione della Cracking Art. Mi sono documentata, ho visto le foto in giro per il mondo e non so se voi avete visto e sapete di cosa si tratta. Qualcuno di voi è andato a vedere in cosa consiste la Cracking art? Praticamente in tantissime città del mondo vengono esposti animali giganti che fanno giocare i bambini, sono colorati e quindi fotografatissime su



Instagram. Potete trovare la loro pagina con tutte le loro foto con i post della gente e ho pensato che poteva essere un'esposizione diversa, un modo di fare cultura un po' diverso perché sicuramente non è quello classico per Ascona ma che avrebbe potuto comunque, per una volta magari, portare un po' più gente ad Ascona. Per quanto riguarda il Museo in questi anni sono stati fatti veramente un sacco di tagli: abbiamo passato tutte le spese al setaccio ed abbiamo risparmiato. Tutte le richieste che sono venute dal Museo per nomine ed aumenti di percentuali sono stati respinti dal Municipio sempre nell'ottica di risparmiare. Come ha detto prima il Sindaco meno di così è difficile e senza la programmazione del Museo come quella che è sempre stata ad Ascona, pur avendo diminuito la programmazione, se tagliamo ancora è impossibile fare qualcosa quindi a questo punto prendetevi voi la responsabilità se volete o no questo Museo. Meno di così non sarebbe più Museo e potrebbe diventare un Museo statico con la collezione Werefkin con un custode ed una segretaria. Anche la collezione Werefkin è aumentata tantissimo di valore: adesso ad esempio c'è un quadro che appartiene al Museo esposto a Milano. I nostri quadri girano per il mondo e chi frequenta questo ambiente riconosce che il Museo di Ascona fa delle mostre di nicchia ben fatte e ben curate anche se chiaramente non comparabili a quelle di Città internazionali. Grazie. “

Carmine

“Giusto una precisazione riguardo l'intenzione di voto sul fatto che essendo nel rapporto di minoranza presenti 2 emendamenti noi appoggeremo quello sul taglio dei fr. 60'000.00. Sull'ottimizzazione del Teatro è vero che ci sono delle spese come la polizza assicurativa che non possono essere tagliate. L'ottimizzazione sulla persona che gestisce il marketing o come razionalizzare io ho in mente un altro tipo di lavoro. Come dicevo non si è collaborato in una direzione unica intercomunale dei Musei del Locarnese. È mai stata vagliata questa possibilità ad esempio? Se penso al termine razionalizzazione penso ad unire le forze, non a fare un puntuale taglio del 10% o del 5% e lo posso dire da Presidente di una Associazione che ha subito un taglio lineare nella cultura, forse una delle poche che ha subito il taglio lineare. Come dicevo prima il disco rotto è semmai il nostro e non il vostro. Quindi al massimo sono i nostri interventi un po' da buttare. Rivedere la struttura Museale si intende non tanto che tipo di mostre si propongono ma che tipo di organizzazione, la direzione, le collaborazioni scientifiche e le pubblicazioni. Grazie.”

Presidente

“Chiedo 2 minuti di pausa prima di procedere con le votazioni eventuali al fine di chiarire la situazione”

Carmine

“Visti un po' i dettagli ed i vincoli procedurali intervengo dopo essermi consultato con gli altri Capi gruppo e con la Segretaria Comunale per quanto attiene la modifica sostanziale o non sostanziale per evitare di affossare per questioni procedurali questa votazione. Modifichiamo e chiediamo un aumento non da fr. 20'000.00 a 50'000.00 ma da fr. 20'000.00 a 30'000.00 così evitiamo il problema del cambiamento sostanziale e poi chiediamo che, come detto e confermato fuori dalla sala, la Capo-dicastero confermi che la mostra sarà inaugurata solo a metà aprile in occasione delle festività pasquali e non il 30 marzo come pensato.”

Steiger

“Scusate se mi permetto di intervenire anche se non sono il Capo-dicastero competente ma per una questione procedurale che però ritengo sostanziale. Personalmente non apprezzo molto quando si arriva all'ultimo momento senza presentare in commissione emendamenti e proposte così fuori termine, questo perché il gioco democratico prevede la possibilità di prepararsi e di discuterne e invece così si fa dell'approssimazione perché poi si cambiano gli emendamenti di corsa: prima si aggiunge trentamila e poi per far sì che non sia sostanziale si scende ad un aumento di diecimila e alla fine non si va a verificare esattamente che cosa



comporta una proposta. Fare gli emendamenti in sede commissionale prevede e permette alla commissione di discuterne, prevede e permette al Municipio di prenderne atto e di prendere una posizione con cognizione di causa. Quindi non è sicuramente una cosa gravissima quanto è capitato questa però sarebbe il caso in futuro di seguire quelle che sono le regole democratiche proprio per cercare di affrontare con cognizione di causa e seriamente il nostro ruolo che ci impone la politica”.

Passalia

“Posso chiedere quali sono le regole democratiche? C'è la legge organica Comunale ma io non sono un giurista e scusate l'ignoranza ma sarei interessato a sapere. “

Steiger

“Che l'emendamento in sé va innanzitutto presentato in forma scritta quindi evidentemente lo puoi fare anche qua in seduta. Normalmente hai bisogno di un preavviso da parte del Municipio questo non è strettamente necessario se l'emendamento non è di carattere sostanziale mentre lo è se è di carattere sostanziale. Poi dopo possiamo stare qua a discutere cosa è sostanziale e cosa non è sostanziale. Evidentemente farlo in seduta diventa difficile. Ne parlavamo prima con la Segretaria Comunale: se consideriamo l'emendamento sostanziale si dovrebbe rinviare la trattazione dell'intero preventivo. Alla fine viene fuori un po' un risotto ed è peccato perché poi l'emendamento può essere una proposta intelligente che però non è stata analizzata a dovere. Si tratta semplicemente per il futuro di ricordarsene che ha un suo senso presentarli prima proprio perché permette alle varie istanze di approfondire le questioni in maniera corretta. “

Ris

“La data del 30 marzo era stata scelta perché evidentemente il 7 aprile non era possibile inaugurare e il 21 è Pasqua. Il 13 e il 14 avevamo guardato con il calendario e c'era già qualcosa, forse gli eventi letterari. Quindi non era stata una data scelta pro mia causa ma era stata una data per poter avere l'esposizione prima di Pasqua. Per quello che mi riguarda possiamo farlo dopo il 7 aprile se questo per voi è il problema principale, o meglio era un problema per il sig. Carmine. Non so se possiamo farlo durante gli Eventi letterari, questa sera non posso ancora dirvelo perché non conosco il calendario dell'AMA e tutte le manifestazioni.

VOTAZIONI EVENTUALI

Proposta di emendamento 1:

Stralcio della voce 318.312 “Progetto sculture” per un ammontare di fr. 60'000.00

Rapporto di minoranza della Commissione, voti favorevoli:	4
Proposta contenuta nel Messaggio municipale, voti favorevoli:	28

L'emendamento è stato bocciato.

Proposta di emendamento 2:

Taglio lineare delle spese del 10% della voce 305 Museo, per un ammontare di fr. 64'600.00

Rapporto di minoranza della Commissione, voti favorevoli:	3
Proposta contenuta nel Messaggio municipale, voti favorevoli:	29

L'emendamento è stato bocciato.



Proposta di emendamento 3 del sig. Carmine:

Aumento della voce 365.465 animazione del Teatro del Gatto da fr. 20'000.00 a fr. 30'000.00, aumento di fr. 10'000.00.

Proposta emendamento Sig. Carmine, voti favorevoli: 22

Proposta contenuta nel Messaggio municipale, voti favorevoli: 10

L'emendamento è stato accolto

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 3 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato, dicastero per dicastero e nel complesso il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 2019, gestione corrente con l'emendamento testé approvato.
2. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2019 è fissato al 75%.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

4. MM 36/2018 – Conto preventivo delle Aziende comunali per l'anno 2019.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 36/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione e della Commissione Riveditrice ed apre la discussione generale.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 4 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il bilancio preventivo dell'**Azienda Elettrica Comunale** per l'esercizio 2019, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di fr. 9'373'901.06, un totale di entrate correnti di fr. 9'591'999.66 e che prevede un avanzo di esercizio di fr. 218'098.60.
2. È approvato il bilancio preventivo dell'**Azienda Acqua Potabile** per l'esercizio 2019, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di fr. 1'876'686.70, un totale di entrate correnti di fr. 1'900'800.00 e che prevede un avanzo d'esercizio di fr. 24'113.30.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0



5. MM 41/2018 – Richiesta di un credito di fr. 285'000.00 (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e migliorie del Sentiero dei Pini.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 41/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed Edilizia ed apre la discussione generale.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 5 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concesso un credito di fr. 285'000.00 (IVA inclusa) per gli interventi di manutenzione straordinaria e migliorie del Sentiero dei Pini.
2. È approvato l'accordo di finanziamento tra il Comune di Ascona ed il Patriziato di Ascona.
3. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
4. Il credito concesso decade, se non utilizzato, entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

6. MM 42/2018 – Richiesta di un credito di fr. 219'000.00 (IVA inclusa) per interventi urgenti di ripristino del molo frangionda e richiesta di un credito di fr. 30'000.00 (IVA inclusa) per la sostituzione del pagliolato pontile attracco turistico interno.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 42/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione ed apre la discussione generale.

Sala V.

È più che altro una considerazione. Si legge che nella notte tra il 29 e il 30 ottobre del 2018 violenti moti ondosi causati dalla forte invernata con velocità fino a 80 km orari per una durata di circa 12 ore hanno danneggiato in modo importante il molo frangionda in questione. Ora su una struttura di modeste dimensioni di ca. 40 metri di lunghezza fatta di metallo con cassoni di cemento e pagliolato di legno si danneggia in seguito a una tempesta. Non nascondo una certa preoccupazione di cosa potrebbe accadere ad una struttura di 3,2 km di lunghezza costruito in polietilene. Spero che l'accaduto venga recepito come monito da prendere sul serio: con la natura non si scherza e non va sottovalutata.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 6 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concesso un credito di fr. 219'000.00 (IVA inclusa) per interventi urgenti di ripristino del molo frangionda.
2. È concesso un credito di fr. 30'000.00 (IVA inclusa) per la sostituzione del pagliolato del pontile dell'attracco turistico interno.



3. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
4. I crediti concessi decadono, se non utilizzati, entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

7. MM 44/2018 – Richiesta di un credito di fr. 294'000.00 (IVA inclusa) per interventi di potenziamento e miglioramento dei parcheggi per biciclette nell'agglomerato urbano.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 44/2018 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione ed Edilizia. Quest'ultima nel suo rapporto ha presentato una proposta di emendamento. Il **Presidente** apre la discussione generale e passa la parola al Sindaco affinché prenda posizione a nome del Municipio sull'emendamento.

Sindaco

"Il Municipio non ha nessuna obiezione e si adegua alla proposta."

Torti

"Con l'aumento dei parcheggi per biciclette nell'agglomerato urbano si apprezza l'impegno nei confronti dell'ambiente e dalla volontà di incentivare la mobilità lenta proponendo un progetto avente lo scopo di migliorare il sistema dei trasporti e della salute dell'ambiente e della popolazione. La posizione dei previsti stalli sul nostro territorio viene generalmente preavvisata favorevolmente dalla Commissione fatta eccezione per quelli situati tra i platani del Lungolago in Piazza Motta in quanto lesivi dell'immagine della nostra bella Piazza. Quale riferimento si può consultare l'allegata planimetria generale "postazioni Piazza" e le tavole di dettaglio che troviamo sui fogli dalle parti da 1 a 6. A nome dei firmatari del rapporto della Commissione Edilizia formulo per tanto una proposta marginale di emendamento con la richiesta di eliminare gli stalli previsti tra i platani lungo tutto il Lungolago Piazza Motta. Grazie.

VOTAZIONI EVENTUALIProposta di emendamento:

La Commissione chiede che gli stalli delle biciclette sul Lungolago Motta (sotto i platani e tra le panchine) vanno evitati categoricamente in quanto lesivi dell'immagine complessiva della Piazza di Ascona.

Il Presidente informa, per completezza d'informazione, che la richiesta della Commissione Edilizia prevede lo stralcio dal progetto della postazione denominata "Piazza 1" (pagina 12 del messaggio e pagina 11 e seguenti dell'allegato). Se l'emendamento verrà accolto il credito dovrà di conseguenza essere diminuito di fr. 19'600.00 + IVA che significa votare un credito complessivo di fr. 272'890.00.

→Proposta della Commissione, voti favorevoli: 28

→Proposta del Messaggio, voti favorevoli: 0

L'emendamento è stato accolto.



Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 7 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il progetto per gli interventi di potenziamento e miglioramento dei parcheggi per biciclette nell'agglomerato urbano con l'emendamento testé approvato.
2. Al Municipio è concesso un credito d'investimento di fr. 272'890.00 (IVA inclusa) per la realizzazione del progetto di potenziamento e miglioramento dei parcheggi per biciclette nell'agglomerato urbano ritenuto l'emendamento test è approvato.
3. È autorizzato il prelievo di fr. 7'500.00 + IVA dal fondo FER per il finanziamento della stazione di ricarica per biciclette elettriche.
4. Il credito concesso decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

8. MM 37/2018 – Abrogazione dell'art. 57 lett. d) del Regolamento comunale di Ascona concernente la Commissione esaminatrice in materia di naturalizzazioni

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 37/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 8 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvata la modifica dell'art. 57 del Regolamento comunale con l'abrogazione della lettera d).
2. La modifica diverrà effettiva previa ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

9. MM 38/2018 – Abrogazione del Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 e approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 38/2018 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione e Commissione Petizioni ed apre la discussione generale.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 9 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:



1. Il Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 è abrogato.
2. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
3. Il Regolamento entra in vigore, previa approvazione della Sezione Enti locali, il 01.01.2020.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

10. MM 43/2018 – Richiesta di autorizzazione per la cessione delle quote di proprietà del Comune di Ascona alla Repubblica e Cantone Ticino dei fondi 302 e 303 RFD di Brissago (Isole di Brissago) e del fondo 1021 RFD di Ronco sopra Ascona e richiesta di autorizzazione all'acquisizione a titolo gratuito di 420 mq e di 2'950 mq staccati dalla part. 1362 RFD di Ascona di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino.

Il Presidente informa preliminarmente che il Cantone, nella trasmissione degli atti, ha commesso un errore di battitura: il fondo di Ronco Sopra Ascona non è il 1721 bensì il 1021. Invita dunque il Consiglio comunale a prenderne atto.

Il **Presidente** richiama quindi il messaggio municipale 43/2018 ed informa che la Commissione della Gestione ha presentato un rapporto di maggioranza, che invita a voler approvare il messaggio, e un rapporto di minoranza (signor Duca) che invece invita a voler respingere il messaggio. Il rapporto della Commissione delle Petizioni invita a voler approvare il messaggio con la Signora Capella-Lanini che ha sottoscritto il rapporto con riserva.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

Sala

“Gentili signori egregi signori, la decisione di cedere le quote di proprietà del Comune di Ascona delle Isole di Brissago alla Repubblica del Canton Ticino e di acquisire in cambio 2 superfici demaniali della part. 1362 RFD non è stata presa a cuore leggero. Potremmo dire che è stato un parto difficile e sofferto infatti ogni decisione comporta delle scelte e ogni scelta comporta delle rinunce. Tale decisione come bene spiegato nel Messaggio è stata presa per i seguenti motivi: gli elevati costi fissi, i futuri importanti investimenti, per esempio i costi di manutenzione del Parco che si firseranno a ca. fr. 200'000.00 a carico dei Comuni, importanti investimenti previsti nel prossimo futuro che ammontano ad oltre fr. 2mio. complessivi. Sono pure previsti importanti investimenti per il rilancio delle Isole. Tutto questo potrebbe gravare in buona parte sulle finanze del nostro Comune, da non dimenticare che il debito delle Isole ammonta a ora a ca. fr. 1mio. che a seconda delle decisioni che verranno prese potrebbe gravare anche sui Comuni. Il preoccupante calo di visitatori è dovuto non soltanto ai dannosi problemi con la navigazione bensì ad una gestione problematica a troppe teste, all'assenza di un direttore che dovrebbe essere una persona carismatica e competente in botanica come nel marketing. Tale ruolo è cambiato nel corso del tempo nel mio caso ho iniziato quale Direttore del parco Botanico nel 1993, ero impiegato al 35% e mi occupavo solamente del Parco e dei giardinieri ed ero affiancato da un Direttore amministrativo che lavorava al 100% e si occupava dell'amministrazione delle Isole. Nel 1998 la situazione cambiò e assunsi il ruolo di Direttore del Parco e anche amministrativo, di conseguenza, da un impiego dal 35% passai a uno del 50%. Solo per far capire che un posto del 135% è passato al 50%. Il mio successore iniziò nel 2003 con un impiego al 50% che



man mano aumentò fino all'80% se ben ricordo. Negli ultimi 2 anni la Commissione Scientifica si occupava del Parco botanico e la Segretaria di Direzione si occupava dell'amministrazione delle Isole, da non dimenticare che il calo della struttura è anche dovuto alla costante perdita di attrattività delle Isole dovuta ad una promozione debole poco incisiva come pure a un netto calo di attività e di offerte culturali artistiche botaniche, alla perdita di attrattività del parco dovuta ad un drastico cambiamento del concetto del parco stesso a partire dal 2003. Il parco è stato stravolto da interventi radicali irrispettosi della storia del lavoro di generazioni precedenti, quali il taglio di innumerevoli alberi centenari tra i quali l'Eucaliptus più grande della Svizzera che è stato piantato dalla Sanigi. Per anni le Isole erano spoglie con aiuole in perenne rifacimento, sono state messe a nudo rocce, portate sassi e ghiaie per abbellire le aiuole, molte assenze sono state spostate in aree diverse causando a volte il deperimento, solo per seguire decisioni e piani fatti a tavolino. Si è passati dal record assoluto nel 2001 di 114'300 visitatori al minimo assoluto quest'anno 2018 di solo 53'000 visitatori a stagione. Il che è tutto dire. Non vi è alcun potere decisionale dei Comuni per la gestione del parco di competenza del Cantone tramite la Commissione scientifica. Mentre il potere decisionale dell'amministrazione delle Isole, vale a dire la Villa, stipulare contratti d'affitto, Ristorante, camere, il chiosco, il personale amministrativo, lo scalo compreso è di competenza del Consiglio d'amministrazione delle Isole composto da un rappresentante per ogni proprietario: Cantone, Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona. In sintesi si tratta di una gestione a troppe teste complicata, macchinosa e in ultima analisi poco efficiente. Infatti per poter gestire le Isole è necessario il consenso del Consiglio d'amministrazione come pure quello della Commissione scientifica. I Comuni hanno ben poco da dire sulla gestione delle Isole. In compenso sono tenuti a subirne gli elevati costi. Uno dei problemi che paralizza e impedisce di trovare valide soluzioni e strategie per il rilancio delle Isole è la Convenzione Italo Svizzera che vieta di fatto il trasporto taxi privato sul Lago Maggiore dato che la gestione della Navigazione Italiana detta legge anche sulla parte Svizzera. Questo è un problema più grande di noi dato che deve essere risolto da Berna e Roma. A questo punto possiamo solo sperare del Santo Cassis. Da non sottovalutare la neocostituita Navigazione che si occupa della gestione corrente del traffico pubblico sulla parte Svizzera del Bacino del Lago Maggiore, nonché di quella del Lago Ceresio dato che osteggia in modo evidente il trasporto privato sul nostro Lago temendo la concorrenza. La proposta del Municipio è una soluzione realistica percorribile e tutto sommato vantaggiosa per il Comune stesso e le Isole, ecco alcuni argomenti a favore della proposta. Essendoci un solo proprietario delle Isole in questo caso il Cantone la gestione delle Isole risulterebbe più snella, più semplice con una gestione a una sola testa. Il Cantone si impegna a investire importanti mezzi soprattutto per un rigoroso rilancio delle Isole stesse, per un nuovo Direttore ed inoltre è pronto ad assumersi i costi per risanare il debito che non è di poco conto. Le spese per il Comune si azzerano, cosa interessante in un momento critico come quello attuale e al contempo si acquisiscono pregiati terreni in origine demaniali. La rinuncia a quel poco potere decisionale che in pratica si riduce a quasi nulla risulterebbe conveniente se i Comuni assumessero la quota parte del Cantone. I costi sarebbero ingenti e si tratterebbero di costi fissi combinati a cronici disavanzi, parlo per esperienza, e anche in quel caso il potere decisionale rimarrebbe molto limitato dato che il problema navigazione non potrebbe essere risolto dai Comuni coinvolti. Sperare in un'improbabile passerella limitata nel tempo, mi sembra un'idea un po' troppo azzardata e poco lungimirante, essendo le Isole un bene comune le stesse rimarrebbero in mani pubbliche, soluzione migliore per tutti. Il cuore e i sentimenti hanno la peggio nei matrimoni troppo conflittuali senza una reale via d'uscita, meglio un sano divorzio.

Duca

"Egregio Presidente, Onorevole Sindaco, care colleghe e cari colleghi, come ho già scritto nel rapporto di minoranza della Commissione della Gestione la proposta di cedere le nostre quote delle Isole di Brissago non mi convince. Mi rendo conto che la gestione con il Cantone



e i Comuni di Brissago e Ronco s/Ascona è molto difficile e che a breve saranno anche necessari degli investimenti. È anche vero che le Isole resteranno lì in mezzo al Lago in bella vista anche per noi anche se dovessimo cedere le nostre quote al Cantone. Ciò nonostante sono convinto che le Isole rappresentino un fiore all'occhiello della nostra regione e che siano un forte vettore turistico. Già solo per questa ragione sicuramente è meglio che siano i Comuni di Ascona, Ronco s/Ascona e Brissago ad occuparsi di promuoverle e valorizzarle e non il Cantone. Io francamente temo che malgrado l'accordo con il Cantone sia solido, ben fatto e ben scritto, le Isole potrebbero facilmente diventare una voce di risparmio per le finanze Cantionali qualora queste dovessero peggiorare in futuro. Tutta questa buona fede verso il Cantone purtroppo non c'è l'ho, se è vero che tutti beneficino delle Isole - e non solo i Comuni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona - è altrettanto vero che se la gestione non dovesse funzionare come sperato e se dovesse venire a mancare una promozione adeguata sarebbero soprattutto i Comuni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona a pagarne le conseguenze a livello turistico. Inoltre ci sono diversi altri aspetti importanti che meritano di essere approfonditi prima di prendere una decisione come questa. Per esempio la questione legata al progetto della passerella che non sappiamo ancora se andrà in porto o meno, le finanze delle Isole oggi a mio avviso non sono ancora così drammatiche o così compromesse da dover correre ai ripari in fretta e l'accordo Internazionale con l'Italia che ha già citato il collega Valerio oggi è penalizzante per il trasporto da e per le Isole. E da ultimo la permuta di fondi in Piazza proposto nel Messaggio Municipale a mio avviso non rappresenta un gran affare economico per il nostro Comune. In conclusione per tutte le ragioni esposte la maggioranza del Gruppo PPD voterà contro la proposta del Municipio di cedere le quote di Ascona nelle Isole di Brissago. Grazie per l'attenzione.”

Sindaco

“Come hai detto bene Paolo le Isole non vanno a fondo e il mio predecessore diceva sempre: Brissago dà il nome, il Cantone le gestisce e Ascona le paga. Non è proprio così ma ne paga un quarto. Io capisco: se stessimo parlando di una vendita al ricco russo che arriva sulle Isole, costruisce la sua villa e arriva lì con il suo elicottero. Ma qui stiamo parlando di una successione al proprietario di maggioranza quindi quello che detiene già il 50%. Noi avevamo fatto la richiesta come Comuni di poter prendere le Isole, ma i vincoli che ci aveva dato il Cantone erano per noi difficili, nel senso che il Cantone alla fine ci avrebbe dato fr. 200'000.00 sui fr. 450'000.00 che costa il Parco Botanico Cantonale imponendoci comunque la Commissione scientifica, i giardinieri con lo stipendio secondo la scala Cantonale ad anche il loro effettivo. Questo perché c'è un decreto legge che dice che il giardino è un giardino Botanico Cantonale quindi non è pensabile che possa fare dei risparmi su qualcosa che per legge è un giardino Botanico Cantonale. Se noi avessimo preso le Isole saremmo diventati proporzionalmente quelli al 50% e avremmo aperto il 1. gennaio la porta con già un deficit di almeno fr. 350'000.00 in quanto costa fr. 450'000.00 e per il Parco Botanico il Cantone ci avrebbe dato fr. 200'000.00 ma poi manca ancora il Direttore. Oggi abbiamo una conduzione provvisoria ma con i risultati che abbiamo, rispetto agli anni d'oro i visitatori si sono dimezzati da 110'000 a 53'000, la figura di un direttore è necessaria. Ci sono degli investimenti citati nel messaggio di fr. 2mio. ma il Cantone nel suo messaggio parla di circa fr. 3mio. Quindi è chiaro che diventa un impegno finanziario che noi faremmo fatica a gestire mentre il Cantone da una parte è obbligato a gestirlo perché per legge deve gestire il parco Botanico Cantonale e dall'altra si affitta l'Albergo e se l'Albergo funziona bene poi riesce a ridurre sensibilmente il deficit. Io ho fiducia, anche se spesso siamo stati in conflitto con il Cantone, ma in questo contesto ho fiducia nel Cantone perché vedo come la Commissione Scientifica lavora con le persone che ci sono e come si impegnano. Sono anche d'accordo con Valerio quando dice che ha messo lì un po' di sassi e sabbia ecc. invece di mettere tanti bei fiori come a Mainau e magari sarebbero ancora più belle. Noi lo abbiamo sempre detto ma è una prova in più che non ci hanno seguito e hanno



fatto quello che volevano. Il nostro compito era in sostanza quello di gestire l'edificio e basta e il resto era tutto in mano al Cantone. Per quanto riguarda la permuta non è una questione immobiliare ma è un accordo politico con il vincolo di gestire bene le Isole perché sono un bene di tutti, non solo di Ascona, Brissago e Ronco ma di tutto il Locarnese e di tutto il Ticino. Quindi noi abbiamo pensato che questa potesse essere la soluzione per farle rivivere con una testa sola con un portafoglio un po' più importante augurando lunga vita alle Isole di Brissago.”

Duca

“Grazie. Mi rendo conto che è un tema sentito ma proprio per il fatto che finanziariamente fare un investimento di fr. 250'000.00 in tre dove noi saremmo diventati azionisti di maggioranza relativa con fr. 350'000.00 va bene, con fr. 200'000.00 del Cantone potevamo avere per fr. 250'000.00 all'anno il controllo sulle Isole, il controllo sul 50% dell'edificio. Va bene mantenere un certo controllo insieme a Ronco s/Ascona e Brissago sull'edificio, ma con un grande margine di un potenziale siamo nei minimi storici in termini di visitatori, non c'è un direttore e sono po' state abbandonate a sé stesse. Quindi c'è un potenziale per aumentare i visitatori alle Isole, forse non al 110 mila come era all'inizio anni 2000 – ma comunque un buon potenziale con una promozione adeguata. Come dicevo siamo inoltre ancora penalizzati dalla Navigazione e ciò mi lascia pensare che se in un futuro potessimo essere in grado di risolvere questo problema magari potremmo promuoverle ancora in modo maggiore. Capisco benissimo che è una soluzione anche quella di venderle, però ribadisco che a mio avviso, a lungo termine, si un vantaggio per Ascona mantenere le sue quote. Grazie.”

Sindaco

“Solo una breve replica sulla Navigazione perché quello è un punto cruciale: noi abbiamo chiesto di far parte della Commissione che trattava la situazione e c'è stato detto che questo non è possibile in quanto viene trattato solo a livello Federale e Cantonale e i Comuni non c'entrano niente in quanto è internazionale. Come ultima cosa posso dirvi che Brissago ieri sera ha ceduto le sue quote quindi diventerebbe un po' complicato.”

Rampazzi

“Mi esprimo a titolo personale per utilizzare la metafora del Collega Valerio Sala: spero che a seguito del divorzio non arrivino le richieste d'alimenti.”

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 10 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvata, articolo per articolo e nel suo complesso, la convenzione tra Comune di Ascona e Repubblica e Cantone Ticino avente per oggetto la cessione delle quote di proprietà del Comune di Ascona dei fondi 302 e 303 RFD di Brissago (Isole di Brissago) e del fondo 1021 RFD di Ronco sopra Ascona e l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune di Ascona di 420 mq e di 2'950 mq staccati dalla part. 1362 RFD di Ascona di proprietà della Repubblica e Cantone
2. È accettata la cessione delle quote di proprietà dei fondi 302 e 303 RFD di Brissago (6/24) e della quota di proprietà del fondo 1021 RFD di Ronco s/Ascona (5/24) alla Repubblica e Cantone Ticino.
3. È accettata la proposta di acquisizione a titolo gratuito delle seguenti superfici di proprietà della Repubblica Canton Ticino:
 - circa mq 420 staccati dalla part. 1362 RFD (A1)
 - circa mq 2'950 staccati dalla particella 1362 RFD (A2)



4. Il Municipio è autorizzato dal Consiglio Comunale a compiere ogni atto necessario per la ratifica dei dispositivi 1, 2 e 3.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 20 contrari: 8 astenuti: 4

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

11. MM 45/2018 – Approvazione della variante di Piano regolatore volta all'introduzione di normative per la regolamentazione della posa di antenne per la comunicazione mobile.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 45/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione Piano regolatore ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 11 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È adottata la variante di piano regolatore volta alla regolamentazione della posa di antenne per la comunicazione mobile composta da:
 - Introduzione nuovo art. 17 bis NAPR,
 - Rapporto di pianificazione
2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (Lst).

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

12. MM 39/2018 – Domanda di naturalizzazione del signor [...].

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 39/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione delle petizioni ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 12 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona al Signor [...].

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

**13. MM 40/2018 – Domanda di naturalizzazione del Signor [...]**

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 40/2018 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente mette in votazione la trattanda numero 13 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona al Signor [...].

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Sindaco

“Come tradizione ho il piacere di darvi il benvenuto quali nuovi asconesi ed invito quindi il signor [...] ed il signor [...] ad alzarsi.”

14. MM 46/2018 – concernente l'iniziativa legislativa elaborata dei comuni denominata “Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale”.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 46/2018 ed i rapporti favorevoli delle Commissioni della Gestione e Petizioni ed informa che il consigliere comunale Piergiorgio Nessi ha firmato con riserva ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, mette in votazione la trattanda numero 14 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È **negata** l'adesione del Comune del Borgo di Ascona all'iniziativa legislativa elaborata dei Comuni con la quale viene chiesta la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale (modifica dell'art. 32 della Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971).

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 30 contrari: 1 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0



15. MM 47/2018 – concernente l’iniziativa legislativa elaborata dei Comuni denominata “Per Comuni forti e vicini al cittadino”.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 47/2018 ed informa che la Commissione della Gestione ha presentato due rapporti: quello di maggioranza che invita ad aderire al messaggio municipale e quello di minoranza (signor Duca) che invece invita a non voler aderire al messaggio municipale. Il rapporto della Commissione delle Petizioni fa adesione al messaggio municipale.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

Duca

“Egregio Presidente, Onorevole Sindaco, care colleghe e cari colleghi, come già spiegato nel rapporto di minoranza della Commissione della Gestione a mio avviso la tassa di fr. 25mio. chiesti dal Cantone ai Comuni per risanare le finanze Cantionali era già di per sé sbagliata nel 2014. A suo tempo il Cantone avrebbe dovuto cogliere l’occasione per fare una riforma vera e una revisione dei compiti e provvedere eventualmente ad eliminare quei servizi che non sono più necessari. Il Cantone ha però preferito chiedere aiuto anche ai Comuni e questi hanno dato il loro contributo al risanamento delle finanze Cantionali con grande spirito di solidarietà. Quella che doveva essere una tassa straordinaria e però poi stata prelevata anche nel 2015. Nel 2016 gli hanno cambiato il nome ed è diventata “Contributo dei Comuni ai compiti svolti dal Cantone” ed è poi stata prelevata anche nel 2017 e nel 2018. Da quanto mi risulta il suo prelievo è previsto fino alla riforma denominata “Ticino 2020” - che tra l’altro si vocifera si già slittata al 2021 o 2022 - progetto in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e Comuni. Nel 2017 il Cantone ha avuto un avanzo di oltre fr. 80mio. ed il preconsuntivo del 2018 indica un avanzo di ca. fr. 90mio. Quindi a mio avviso è giunto il momento di interrompere questo flusso finanziario ingiustificato dai Comuni al Cantone. Come già anticipato nel rapporto di minoranza questa iniziativa è stata sostenuta da oltre 60 Municipi ticinesi e nel frattempo oltre 40 Consigli comunali hanno già votato favorevolmente l’iniziativa e spesso anche all’unanimità. Quindi a prescindere dall’esito della votazione di Ascona la palla tornerà comunque nel campo del Gran Consiglio e, se necessario, del Popolo che dovrà esprimersi su questa Iniziativa. In conclusione vi chiedo di valutare se questa non sia una buona opportunità per mandare un forte segnale al Cantone e dare un freno al suo continuo riversamento dei costi sui Comuni e la riduzione della loro autonomia. Grazie per l’attenzione.”

Sindaco

“Effettivamente il Cantone continua a portarci via risorse, questo è vero, però dietro a questi fr. 24mio. c’è un ragionamento. Noi abbiamo paura di “Ticino 2020”, ma perché nelle slide presentate dal Cantone da fr. 24mio. si passa a fr. 115/120mio. quale contributo di finanziamento per il Cantone. Per noi e lì che dovremo fare la discussione e non nel periodo di campagna elettorale dove tutti dicono il tutto e il contrario di tutto e quindi ci si ridurrebbe a parlare dei fr. 25mio. Si deve far capire al Cantone che se si vuole fare la riforma 2020 dove chi comanda paga bisogna andare fino in fondo e quindi il Cantone deve assumersi quei fr. 25mio più gli fr. 85mio. che vuole riversare ai Comuni che è la differenza che se noi facciamo i compiti bene facciamo chi comanda paga è il gap negativo che va a finire sulle spalle del Cantone e a quel punto per forza poi dovrà fare la revisione dei compiti interni. Diciamo che nel 2016 è cambiato nome ma perché è entrato nella riforma che è stata fatta con i Comuni dove alcuni hanno guadagnato ed alcuni come noi hanno perso. Sui fr. 25mio.: hai detto bene che il Cantone fa degli utili ma questi hanno un senso in questo momento; voi sapete che la Gucci è partita per metà e ci sono altre grosse ditte che sono sul piede di partenza e queste grosse ditte portano al Cantone ca. fr. 90mio. Quindi il Cantone per una volta dice di voler fare la riforma fiscale, una riforma fiscale che non va a toccare i Comuni. La comunicazione che ha fatto il Cantone per me è stata pessima perché è venuto fuori che



fanno una riduzione del moltiplicatore Cantonale di 5 punti e quindi abbiamo detto di no: prima di fare la riduzione del moltiplicatore Cantonale dateci indietro i nostri soldi. Ma abbiamo capito il perché: il Cantone può fare un abbassamento del moltiplicatore Cantonale solo se il capitale proprio è positivo, quindi questi utili servono a riempire il deficit di capitale proprio che era attorno ai fr. 400mio e in questi anni si è riusciti a ridurlo e questi fr. 25mio. vanno proprio a quello scopo. Quindi per una volta Ascona, il Municipio, vuole dare un segnale e dire che noi siamo disposti a fare un ragionamento che può andare bene per tutto il Cantone e quindi andare alla riforma fiscale e ciò per mantenere i posti di lavoro e mantenere i fr. 90mio. d'entrata, ecc. Quindi questi contributi hanno un fine ed è quello. Poi però, quando si farà la divisione dei compiti, a quel punto ci sediamo al tavolo e parliamo di tutto ma questo lo faremo con il nuovo Consiglio di Stato, con qualcosa di concreto. Non è solo una questione di cifre di più o meno fr. 25mio. ne discuteremo nell'ambito di questo Ticino 2020 e per ora siamo disposti a fare uno o due anni di sacrifici per poter avere questa riforma fiscale che va negli interessi di tutto il Ticino e di quei Comuni, come ad esempio Cadempino, dove i cittadini sono contenti perché pagano poche imposte però il Comune versa fr. 8mio. a tutti gli altri Comuni del Cantone. Di questi fr. 25mio. Ascona versa circa fr. 600'000.00 all'anno ed è sostenibile per qualche anno per poter avere poi un Cantone che può mantenere le sue risorse fiscali nel Cantone e non vederle partire per Zugo."

Duca

"Il meccanismo è chiaro. Resto però dell'opinione che se il capitale proprio non era alto abbastanza per poter fare una riforma fiscale, fare la riforma fiscale - che sicuramente è importante per questo Cantone - con il contributo dei fondi Comunali è un meccanismo di per sé "dopato" per usare un termine sportivo e quindi penso che a mio avviso sarebbe meglio fermare questo flusso finanziario adesso perché il progetto Ticino 2020 potrebbe anche slittare e potremmo pagare per ancora due, tre o forse quattro anni. Non c'è la certezza che sia il 2020. E poi mettere sul piatto della bilancia delle trattative tutti quelli che saranno le discussioni sui compiti i flussi finanziari tra Comuni e Cantoni. L'unico lato negativo è quello di riuscire ad avere un capitale proprio positivo per poter fare questa riforma fiscale. Ma sarebbe in grado di fare una riforma fiscale il Cantone senza l'aiuto dei Comuni per così tanto tempo? Questa è la mia posizione."

Passalia

"Abbiamo la fortuna di avere un Sindaco che è preparato e che conosce bene le dinamiche cantonali e quindi io non posso fare altro che confermare quanto detto a livello di numeri e di dinamiche. Sono meno d'accordo sull'impostazione. Facendo un qualche passo indietro ricordo proprio che negli ultimi anni tutti noi, anche lo stesso Municipio, ci siamo lamentati a più riprese sul fatto che il Cantone su quella che è stata chiamata la revisione della spesa all'inizio della legislatura ha riversato ulteriori oneri sui Comuni. Ricorderete che come deputato e su stimolo dello stesso Municipio ero intervenuto proprio in Gran Consiglio con un emendamento per chiedere - un po' da kamikaze visto che ero uno dei pochi - a chiedere di abrogare la proposta relativa alla Tassa utili immobiliari. Evidentemente va ricordato che proprio quello che potremmo chiamare la parità di bilancio del Cantone, lo abbiamo visto con il preventivo questa sera, è stato fatto un po' sulle spalle dei Comuni e dei cittadini come l'imposta di circolazione dove tutti noi dal 2016 al 2017 abbiamo pagato quasi fr. 10mio. in più così come l'aumento degli incassi dai radar. Sta di fatto che in questo Consiglio Comunale, in queste occasioni, laddove si parlava di preventivi, ci siamo sistematicamente lamentati degli oneri cantonali. Io credo che questa sia un'ottima occasione per mostrare che il Comune di Ascona è veramente, non arrabbiato, ma un po' inferocito. Perché sappiamo benissimo che con la riforma fiscale che verrà votata prossimamente alle Camere Federali arriverà anche la riforma fiscale a livello Cantonale. Sono il Presidente della Commissione Tributaria ed abbiamo qualche indicazione anche su come dovrebbe essere poi ripartita tutta una serie di potenziali proventi anche a favore dei Comuni. Ma credo che proprio per questo motivo, perché si sta discutendo di tante cose, al di là della campagna elettorale visto che di questo si è iniziato a parlare 2 anni fa. Le legislature ormai sono brevi, dovrebbero essere di



5 anni così si farebbe un po' meno campagna elettorale e più politica negli interessi dei cittadini. Mi avvio alla conclusione: credo che questa sia un'ottima occasione in fase negoziale e quindi mi appello a tutti i colleghi Consiglieri Comunali per dire che il Comune di Ascona è stufo e non vuole più avere oneri che poi portano a discussioni a volte un po' sopra le righe, per fortuna non mi sembra in questo Consiglio Comunale. Quindi penso che sia una buona occasione per dare un segnale chiaro che in fase negoziale i comuni possono anche rivendicare qualcosa nei confronti del Cantone.”

Sindaco

“Sul fatto che sia partita 2 anni fa posso smentirti perché c'ero anch'io ed è partita quest'estate. Eravamo in due e poi siamo diventati in sei. Però noi abbiamo bisogno di un Cantone forte, un Cantone forte non può permettersi di perdere 90mio di entrate fiscali e per una volta che il Cantone ha capito che non deve più tirare sul nostro borsellino ma abbassare unicamente il moltiplicatore Cantonale di 5 punti che vuol dire che le nostre entrate finanziarie non cambiano perché cambia solo il moltiplicatore Cantonale: quello Comunale è sempre il 75% del 100% e non del 95%. Per una volta che fa qualcosa che lo obbliga ad andare a risparmiare – finalmente - perché se si ha il 5% in meno devi per forza risparmiare. Quindi il discorso è un po' quello di dire che per una volta che il Cantone fa una riforma che lo rende più forte toglierli le entrate in vigore è un po' peccato. Fra un po' non avremo più le Aziende in Ticino perché le facciamo scappare. Ripeto: noi abbiamo bisogno di un Cantone forte perché il Cantone deve continuare a fare degli investimenti: è arrivata questa mattina sul tavolo del Municipio la proposta di Convenzione del Cantone che è disposta ad avviare la progettazione per la costruzione della Galleria Cantonale Acapulco, quindi se noi togliamo le risorse al Cantone rischieremo di pagare per questo.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 15 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È **negata** l'adesione del Comune del Borgo di Ascona all'iniziativa legislativa elaborata dai Comuni denominata “Per comuni forti e vicini al cittadino”, con la quale viene chiesta la seguente modifica dell'art. 2 del “Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 gennaio 2014”:

“Art. 2 – importo e periodo (modifica):

1. La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13.13 milioni di franchi annui per l'insieme dei Comuni.
2. (invariato).”

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 20 contrari: 11 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0



16. Mozioni ed interpellanze

Mozioni

Al Municipio non sono giunte mozioni.

Interpellanze

Il Municipio risponde a due interpellanze.

- ✚ Interpellanza del Gruppo PPD relativa al passaggio pedonale in via Ferrera antistante le palestre comunali.

Sindaco

“Ci siamo un po' informati su cosa fanno i Comuni limitrofi come Brissago, Losone, Ronco, Brione, Gordola, Locarno, Minusio, Muralto, Tenero, Cugnasco e poi un qualcuno più lontano come Gudo, Bellinzona e Cadempino e abbiamo visto che Ascona è uno degli unici che ha un ausiliario sulle strisce pedonali. Bellinzona e Losone hanno le Prosegur, mentre gli altri hanno volontari, genitori oppure nessuno. 5 su 13 non hanno nessuno. Noi abbiamo 2 passaggi pedonali che sono supervisionati da un ausiliario e questo, anche per parlare di cifre, costa fr. 17'700.00 a passaggio pedonale. Ma non è lì il problema. Ciò che è importante è che ci sia la sicurezza. Ad un certo punto avevamo fatto la sopraelevazione ma poi c'erano i vicini che ci hanno detto di spostarla in quanto faceva rumore. Come vedete non è una soluzione molto semplice da trovare però quello che ci impegneremo a fare è quello di dare il compito al Direttore di parlare con l'Assemblea dei Genitori e anche di vedere – come suggerito da Margherita – con gli anziani. Fra un po' avremo una casa per anziani proprio qui vicino e quindi si potrebbe combinare la cosa chiedendo a loro, ad anziani autosufficienti, di poter svolgere questo compito. Quindi parliamo di volontari siano essi genitori o persone che vivono vicino. Poi, come sapete, l'anno prossimo in autunno inizieremo i lavori per il PALoc 2 con la nuova traversa che congiungerà più rapidamente Ascona con Locarno e in quell'ambito ci sarà il rifacimento di Via Ferrera. Quello che faremo sicuramente sarà quello di studiare una soluzione che possa essere utile visto che ci saranno i Bus nei 2 sensi e quindi dovremo fare doppiamente attenzione. Non è escluso, forse, che sposteremo anche l'ausiliario. Bisognerà vedere in base al flusso del traffico, il flusso dei bambini ecc. E quello che forse non farà piacere, ma che arriverà e sarete voi a decidere, un Messaggio per l'acquisto di un radar. Non per le finanze ma per la sicurezza. Un radar per rendere ancora più sicure le strade di Ascona dopo la zona 30 in Campagna. Quella del radar è stata discussa molto in Municipio e ve lo dice uno che ha parecchie fotografie a casa ma la sicurezza viene prima di tutto, soprattutto in un Comune che conta circa 280 bambini in età tra asilo ed elementari. Questo è quello che noi intendiamo fare per rispondere all'interpellanza del Gruppo PPD.”

Duca

“Grazie Luca. Vorrei solo invitare il Municipio veramente a fare qualcosa in tempi brevi perché trovo difficile da giustificare che ci siano 2 agenti: uno in via Muraccio e uno in via Buonamano e nessuno in via Ferrera. Spero veramente, e faccio gli scongiuri, che se mai

dovesse succedere qualcosa non sia in quello non sorvegliato. Quindi invito veramente se è possibile a trovare una soluzione in tempi brevi, temporanea, e vanno benissimo anche dei volontari. Grazie.”

Guerra

“Io mi permetto solamente di segnalare che c'è l'Associazione dei Poliziotti in pensione che spesso e volentieri li utilizziamo per gli eventi Amis da la Forcheta. I responsabili o la



maggior parte dei responsabili risiedono nel Comune di Ascona, magari potrebbe essere interessante sentirli. “

Sindaco

“Dopo risponderà il Capo-dicastero Polizia. Comunque grazie per questa informazione. Volevo solo dire che il Municipio ha discusso molto anche sulla disparità di trattamento e abbiamo pensato di togliere tutti i controlli visto che siamo in spendig review e guadagnare fr. 35'000.00. Questa è una battuta. Però se incominciamo a guardare quali sono gli incroci pericolosi poi dobbiamo pensare ai Prà dei Vizi dove sono state fatte molte edificazioni e dove ci sono i ragazzi che vanno alla Manor o attraversano al cimitero, poi c'è l'incrocio dei polli dove ci sarà una rotonda con le biciclette dei ragazzi che arrivano dalle scuole medie che non sanno bene di chi è la precedenza. Diventa un po' complicato se dobbiamo guardare tutte le situazioni difficili sul territorio. I bambini vengono educati anche a scuola ma il rischio zero è impossibile.

Broggini

“Parlo non solo come Municipale ma anche come pensionato e come nonno. Giro tanto in biciletta e questa situazione sulla pericolosità la stiamo valutando da mesi con il Comandante della Polizia. Anch'io mi sono accorto che in Via Ferrera e in altre zone è pericoloso. Mi sono appostato al termine della scuola o a inizio scuola per vedere realmente la situazione. I bambini o i più grandicelli si fermano dopo la scuola quindi l'Agente che è lì ad aspettare deve rimanere un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora in più. Poi ci sono i bambini che non attraversano sulle strisce dove c'è il Poliziotto ma attraversa fuori perché hanno trovato l'amico. Via Buonamano: anche lì salgono da Prà dei Vizi e attraversano e non c'è nessun agente. Il Parco dei Poeti. Ci sono quindi molte situazioni di pericolo e stiamo valutando la cosa giusta da fare. Abbiamo parlato con i volontari. Per una manifestazione è una cosa, poi però quando si incomincia a parlare di turni alle mattine e alla sera anche per loro è difficile. A Losone avete visto gli anziani stanno già diminuendo. Per un mese o due c'è l'euforia, c'è un bel ambiente e vengono, ma poi una volta uno è ammalato, uno ha mal di schiena, uno ha l'influenza e si creano i problemi. La cosa migliore come ha detto il Sindaco è quella di trovare una soluzione con le brave mamme. Per il radar abbiamo molte segnalazioni. Ci sono veramente dei criminali sulle strade e quindi non sarà una caccia all'uomo ma sarà fatto su segnalazione. Anche se dalla mia parte politica si è contrari ai Radar qui bisogna veramente dare un segnale. Non dimentichiamo poi che siamo un Polo e anche Brissago, Losone, Ronco e Centovalli ci chiedono sempre un intervento. Con la Polizia il discorso sulla sicurezza nei pressi delle scuole non è dimenticato e questo ve lo posso assicurare. Grazie. “

Duca

“È logico che non possiamo mettere un'agente su tutti i punti caldi. Però sono 3 le arterie che circondano le scuole, i 3 passaggi pedonali molto frequentati con una grande affluenza negli orari di scuola. Poi è chiaro che il numero di bambini diluisce man mano che si spargono sul territorio. Visto che sono 3 le strade calde a mio avviso dovrebbero essere anche 3 gli agenti e quindi anche in via Ferrera. Grazie.”

Presidente chiede per la buona forma se il Gruppo PPD è soddisfatto della risposta.

Gruppo PPD

“parzialmente soddisfatti”.

✚ Interpellanza signor V. Sala relativa alla potatura precoce dei platani in piazza.

**Sindaco**

“Conosciamo la direttiva – e quindi non è un obbligo - e siamo comunque sensibili a questo. Prova ne è che su Viale Monte Verità dove avevamo le luci da tutte e due le parti e ritenuto che i ciliegi soffrivano abbiamo deciso di non più metterle. Per i platani cerchiamo di poterli al più tardi possibile e sempre con la supervisione di A Marca che è il nostro consulente. Cerchiamo di mediare con lui un termine che sia ragionevole. L'interpellanza è giusta nel senso che è ciò che dice la direttiva del Cantone. Però se noi applicassimo alla lettera la direttiva non avremmo la Piazza natalizia che è uno dei fiori all'occhiello dell'Ascona invernale. Ne siamo coscienti e cerchiamo di fare il nostro possibile con la supervisione di A Marca.

Presidente chiede al sig. Sala se è soddisfatto della risposta

Sala

“In buona parte sì. È importante posticipare il più possibile per la salute dei platani.”

Sindaco

“Per augurare Buone Feste il Municipio invita tutti voi ad un aperitivo. Visto lo svolgimento della seduta di questa sera ricordo che il Municipio aveva proposto di fare un corso di come si svolge una seduta di Consiglio Comunale. Proposta che non aveva incontrato il desiderio di nessuno. Noi siamo sempre disposti a farlo, se vi interessa. Buone Feste e Buon Anno.

Vice-Sindaco

“Il libro è un omaggio del Municipio. Lo avrete appreso sicuramente dalla stampa che questo libro è uno studio approfondito sugli ultimi 50 anni della gestione del Collegio Papio ed è un omaggio per tutti con l'augurio di un Buon Natale a voi e alle vostre famiglie a nome del Municipio.

Presidente alle ore 22.58 dichiara chiusa la seduta.